



I SABATI CULTURALI DELLA S.S VESUVIO

Archivio di Stato di Napoli

Archivio Storico del Banco di Napoli

I Due Scrigni della Storia del Mezzogiorno d'Italia

13 giugno 2026

Presentazione Archivio di Stato di Napoli

L'Archivio di Stato di Napoli rappresenta uno dei più importanti istituti archivistici d'Europa, custode di oltre mille anni di storia del Mezzogiorno d'Italia. Situato nel complesso monumentale dei Santi Severino e Sossio, nel cuore del centro antico, l'Archivio è un luogo in cui architettura, memoria e identità storica si intrecciano in modo unico. Il monastero dei Santi Severino e Sossio, fondato in epoca altomedievale e ampliato tra il Rinascimento e il Barocco, è esso stesso un bene culturale di straordinario valore. L'Archivio conserva oltre 70 km lineari di documenti, che raccontano la storia politica, amministrativa, economica e sociale del Regno di Napoli e del Mezzogiorno. Tra i fondi più significativi: Registri della Cancelleria Angioina e Aragonesa (XIII–XV secolo); Atti del Regno delle Due Sicilie; Catasti Onciari e documentazione fiscale storica; Archivi notarili dal XIII secolo; Carte topografiche e mappe storiche; Archivi di famiglie nobili e istituzioni religiose. Questi documenti costituiscono una fonte insostituibile per studiosi, genealogisti, storici dell'arte, urbanisti e per chiunque voglia comprendere l'evoluzione della città e del territorio. L'Archivio di Stato di Napoli non è solo un deposito di documenti, ma un laboratorio di memoria collettiva. La sua importanza si fonda su tre elementi: Conservazione della continuità storica e custodia della documentazione istituzionale del Regno di Napoli, una delle più antiche entità politiche d'Europa. La testimonianza dell'identità urbana: attraverso mappe, catasti e atti amministrativi è possibile ricostruire la crescita della città, le trasformazioni urbanistiche e la vita quotidiana dei napoletani nei secoli. L'archivio ha un valore culturale e scientifico è infatti un punto di riferimento per la ricerca storica internazionale e ospita mostre, convegni, attività didattiche e percorsi tematici. Durante la visita, i soci saranno accompagnati alla scoperta degli ambienti monumentali del complesso; dei principali fondi archivistici; di documenti originali selezionati per illustrare momenti chiave della storia napoletana; delle tecniche di conservazione e restauro; del ruolo dell'Archivio nella tutela della memoria pubblica. L'esperienza offrirà una visione completa del valore storico e civile dell'istituto, mettendo in luce come la memoria documentaria sia un patrimonio vivo, da conoscere e proteggere.

Presentazione Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli

Uno dei luoghi più affascinanti e meno conosciuti della storia economica e sociale del Mezzogiorno è l'Archivio Storico del Banco di Napoli, un patrimonio documentario unico al mondo. Questo archivio conserva la memoria di oltre 450 anni di attività bancaria, amministrativa e civile della città di Napoli e del suo territorio. È un luogo in cui la storia non si legge soltanto: si ascolta, si vede, si tocca, attraverso documenti che raccontano la vita quotidiana di generazioni di persone, famiglie, arti, corporazioni e istituzioni. L'Archivio Storico del Banco di Napoli è il più grande archivio bancario esistente, sia per quantità di documenti sia per continuità storica. La sua origine risale ai banchi pubblici napoletani del XVI secolo, istituzioni di credito nate per garantire sicurezza, stabilità e fiducia in un'epoca in cui la moneta circolante era spesso instabile. I documenti conservati qui non sono semplici registri contabili: sono testimonianze vive della società napoletana dal Cinquecento al Novecento. L'Archivio custodisce milioni di atti, tra cui: i "libri dei banchi", registri giornalieri delle operazioni; le "polizze", veri e propri ordini di pagamento che raccontano transazioni, doti, salari, acquisti, opere d'arte, restauri, viaggi; gli atti delle antiche istituzioni assistenziali, come i Monti di Pietà; documentazione relativa a famiglie, artisti, artigiani, confraternite, monasteri, imprese. Questi documenti permettono di ricostruire non solo la storia economica, ma anche quella sociale, culturale e artistica della città. È grazie a queste carte che possiamo seguire, ad esempio, i pagamenti per opere di



Napoli è un luogo fondamentale per comprendere: l'evoluzione del sistema creditizio napoletano, tra i più antichi d'Europa; la vita quotidiana di Napoli nei secoli, attraverso migliaia di microstorie; le dinamiche sociali, dai rapporti familiari alle attività commerciali; la storia dell'arte, grazie alle tracce documentarie lasciate da artisti, committenti e botteghe. È un archivio che permette di vedere la storia "dal basso", attraverso le persone e le loro relazioni economiche, e allo stesso tempo "dall'alto", attraverso le istituzioni che hanno governato la città. Durante la visita avremo modo di: conoscere la storia dei banchi pubblici napoletani; osservare documenti originali di straordinario valore; comprendere come si svolgevano le operazioni bancarie tra Cinquecento e Ottocento; scoprire storie sorprendenti emerse dalle polizze e dai registri; visitare gli ambienti dell'archivio e gli spazi dedicati alla valorizzazione del patrimonio. L'esperienza sarà un viaggio nella memoria economica e sociale della città, un'occasione per capire come Napoli sia stata, nei secoli, un centro vivissimo di scambi, creatività e relazioni.

La documentazione conservata negli archivi storici, infine, non è un semplice insieme di carte antiche: è la memoria viva della comunità, il luogo in cui si custodiscono le radici della nostra identità collettiva. Conoscere gli archivi significa comprendere come si è formata la società in cui viviamo. Attraverso atti amministrativi, registri economici, mappe, polizze, catasti e documenti notarili. Gli archivi insegnano a leggere le fonti, a distinguere fatti da interpretazioni, a comprendere la complessità dei processi storici. Gli archivi non sono luoghi del passato, sono strumenti per costruire il futuro. Visitare un archivio significa fare un arricchimento che non riguarda solo la conoscenza, ma anche la sensibilità e la capacità di guardare il mondo con occhi più attenti. Questo è il proposito dell'evento.

Programma e Regolamento

Raduno alle ore **8.45** all'ingresso dell'Archivio di Stato di Napoli, in Via del Grande Archivio, 5 Napoli, raggiungibile con la linea metropolitana 1, fermata Duomo;
Registrazione Soci ore **08.50** nella sala di ingresso;
Ore **9.30** Inizio visita guidata nell'Istituto;
Ore **11.00** Termine Visita Archivio di Stato di Napoli
Ore **11.15** pausa caffè presso un bar della zona
Ore **11.30** Avvio a piedi presso Archivio della Fondazione Banco di Napoli situato in Via Tribunali, 364
distanza 0,5 Km 10/15 minuti;
Ore **11.40/ 11.45** raduno atrio Museo Banco di Napoli
Ore **12.00** Registrazione Soci al Museo;
Ore **12.30** Accoglienza dei Soci dal "Munaciello"
Ore **13.00** Inizio visita Archivio;
Ore **13.15** Fine visita Archivio;
Ore **13.35** Ritrovo in Pizzeria per una meritata pausa pranzo (**facoltativo**)

Numero di partecipanti:

L'escursione è aperta ai soli soci CAI in regola con il tesseramento 2026 fino ad un massimo di **30 partecipanti**. È data precedenza ai soci iscritti alla Sotto-Sezione "Vesuvio"; le prenotazioni da parte di iscritti ad altre sezioni CAI saranno accettate con riserva e perfezionate in base all'ordine di prenotazione e ai posti disponibili.

Trasferimento:

Il trasferimento dei soci sui luoghi oggetto della visita avverrà con mezzi propri.

Quota di partecipazione:

La quota di partecipazione alla visita presso l'Archivio di Stato di Napoli consisterà in una donazione libera e collettiva. Ciascun socio potrà versare al Direttore di Escursione, al momento della visita, una somma a propria discrezione, auspicabilmente non inferiore a 3 euro e, se possibile, più generosa, così da contribuire adeguatamente all'iniziativa. Il Direttore di Escursione provvederà successivamente a trasferire l'intero importo raccolto alla Tesoreria della Sezione, che effettuerà il bonifico cumulativo al MIC – Ministero della Cultura secondo le modalità previste.



La quota di partecipazione per la visita presso l'Archivio della Fondazione Banco di Napoli è fissata in **13 euro** per ciascun socio. Qualora il numero delle adesioni superi i 15 partecipanti, la quota sarà automaticamente ridotta a 10 euro a persona. Anche in questo caso, al fine di semplificare le operazioni contabili, le quote saranno raccolte direttamente al momento della visita e successivamente versate all'organizzazione dell'evento.

Le prenotazioni devono pervenire entro e non oltre domenica **31 maggio**

Per prenotarsi è necessario contattare uno dei direttori dell'escursione. Le prenotazioni saranno accettate in rigoroso ordine cronologico fino al termine della disponibilità dei posti.

Accompagnamento;

Le visite previste dal programma di escursione saranno accompagnate da guide.

Note :

- a) La visita guidata all'archivio della Fondazione Banco di Napoli avrà una connotazione storica e teatrale allo stesso tempo.
- b) I docenti potranno usufruire della carta docenti per l'accesso gratuito all'archivio della Fondazione Banco di Napoli. Tale circostanza, dovrà essere comunicata preventivamente ai direttori di escursione. I possessori della carta docenti dovranno ovviamente esibire il titolo e documento di riconoscimento alla biglietteria;
- c) Alla fine delle visite, per proseguire e chiudere la giornata in convivialità, è prevista una sosta ristoratrice in pizzeria. **L'adesione dei soci è su base volontaria e deve essere manifestata al momento della prenotazione all'escursione.**

Per info e adesioni rivolgersi ai direttori di escursione:

Ugo Ferrara, 333 1421923
Ciro Teodonno, 333.4742944
Angela Scirocco